Anno IX - N. 3246 — Trieste, Venerdì 28 Novembre 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3246

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati s. 5. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21. — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Le alleanze dell'Italia. ROMA 27 (N) Il deputato Luigi Ferrari ha inviato alla presidenza della Camera una interpellanza a Crispi per sapere quale interpretazione dia il governo all' articolo terzo dello Statuto circa i trattati d' alleanza che legano l' Italia alle potenze centrali.

Parnell. LONDRA 27. (N) Parnell persiste nel suo contegno passivo di fronte all' opinione publica d' Inghilterra che universalmente gli dà torto.

La cura Koch. ROMA 27. (N) Stamane il prof. Guido Baccelli ricevette dal prof. Koch una bottiglietta contenente una piccola quantità di linfa contro la tubercolosi. La linfa è di colore marsala, chiusa in un piccolo recipiente di cristallo. Baccelli esperimenterà la linfa sopra i poveri degli ospedali, malati di *lupus* e di tubercolosi.

Pasteur e Koch. PARIGI 27. (N) Pasteur ha emesso una sentenza felice sulla scoperta del prof. Koch. A coloro che ne dubitano egli risponde: „Ça y est ça y est, il n'y a pas a discuter."

Parlamento rumeno. BUCAREST 27. (B) Il re, accompagnato dal principe ereditario, dichiarò aperte le Camere. Il discorso della Corona constata gli amichevoli rapporti con le potenze estere e le prospettive del durevole mantenimento della pace europea, le quali permettono di continuare l' opera delle riforme. La buona situazione finanziaria ha reso possibile la conversione e l'abolizione di certe imposte. Gl' introiti sono aumentati e nel bilancio del 1891 è ristabilito il pareggio. La gestione del 1890 ha dato un civanzo. Fra i progetti di legge annunziati sonvi una legge sul clero e una modificazione della legge militare. Il discorso della Corona accenna ai trattati commerciali che spireranno nel prossimo anno ed alla necessità di promuovere l' industria rumena ora nascente e di estendere l'esportazione dei prodotti agricoli.

Una riforma elettorale. ROMA 27. (N) Bonghi chiederà alla Camera che sia ripreso il progetto Bonghi-Nicotera per il ritorno allo scrutinio uninominale, ch'è in istato di relazione.

Per la morte del re d'Olanda. BERLINO 27. (B) Il *Monitore dello impero* reca: Subito dopo la successione al trono d'Olanda, l' imperatore inviò a Francoforte l'aiutante generale Wittich per salutare il granduca in occasione dell'ascensione al trono lussemburghese e per rimettergli un autografo dell'imperatore. Il Wittich fu ricevuto in udienza particolare dal granduca ai 25 corr. e ieri ha fatto ritorno a Berlino.

PARIGI 27. (B) Un funzionario del ministero degli esteri si reca a Lussemburgo, latore delle felicitazioni del governo francese al granduca. Si assicura che il funzionario rechi pure un autografo di Carnot.

WIESBADEN 27. (N) Il granduca e la granduchessa del Lussemburgo partiranno martedì per l'Aja e vi si tratterranno fino a venerdì. Il granduca si fermerà due o tre settimane a Lussemburgo; la granduchessa invece non vi rimarrà che qualche giorno.

Giuseppe Verdi lavora. ROMA 27. (N) La Casa Ricordi telegrafa che Giuseppe Verdi sta scrivendo una nuova opera comica sopra libretto di Arrigo Boito, tratto da Shakespeare. L' opera che avrà per titolo *Falstaff* è già scritta per metà.

La situazione nel Dakota. LONDRA 27. (N) Le notizie sulla sollevazione degl' indiani dell'America settentrionale sono oggi più gravi, ma provengono forse unicamente da corrispondenti smaniosi di notizie impressionanti.

Parlamento inglese. LONDRA 27. (N) Alla Camera dei Comuni, Geschen dichiarò che il governo non intende di istituire una commissione al *Bankacte*. Se sarà necessaria una modificazione della legge sulle banche, la proporrà. - Approvossi in prima lettura con voti 268 contro 117 la legge per l'acquisto di terreni in Irlanda. Votarono con la maggioranza anche i parnellisti.

La questione degli sbattesimi. BUDAPEST 27. (B) La Tavola dei deputati, deliberando sulla questione degli sbattesimi, respinse la risoluzione Iranyi (Estrema Sinistra) e la risoluzione Polonyi, accettando invece a grande maggioranza la risoluzione Szivak, che consta di tre punti e risponde appieno al punto di vista del governo. Per il secondo punto della risoluzione Szivak - mantenimento delle disposizioni del 1868 - votò anche gran parte dell' Opposizione.

Vittorie liberali. BRUSSELLES 27. (B) La Camera deliberò ad unanimità di prendere in esame la proposta di Janson (Estrema Sinistra) per la revisione della costituzione. Gruppi di gente dinanzi alla Camera gridarono: „Viva la revisione!"

I banchi di Napoli e di Sicilia. ROMA 27. (N.) Un decreto convoca per i 3 dicembre i consigli generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia ad una sessione straordinaria affine di ricostituire la amministrazione dei detti istituti.

Russia e Vaticano. PIETROBURGO 27 (B) Le *Petersburgskija Wiedomosti* pretendono di sapere che il Vaticano abbia invitato il governo russo ad accreditare un rappresentante diplomatico presso il papa e che la proposta sia stata respinta.

Mary Raynaud. PARIGI 27. (B) Vociferasi che il deputato Raynaud sia fuggito in Inghilterra.

I tedeschi della Boemia. PRAGA 27. (B) Il Club dei deputati tedeschi in un comunicato dichiara non esservi speranza di ottenere la necessaria maggioranza per il compromesso e che quindi i tedeschi non prenderanno parte alla Mostra. Il Club deplora lo stato difficile del compromesso, ma non abbandona il suo diritto al compimento degli accordi presi a Vienna.

PRAGA 27. (B) Il Comitato della Mostra Nazionale comunica avere i commissari tedeschi dichiarato in iscritto il loro esodo dal comitato. Questo ne prese atto, deplorandolo, ma dichiarando contemporaneamente che senza riguardo a difficoltà politiche od unilateralmente nazionali continuerà con tutta energia e senza interruzione i lavori della Mostra, permanendo sulle basi stabilite con la cooperazione dei tedeschi.

Gli armeni in Turchia. COSTANTINOPOLI 27 (B) Oggi è stato presentato al Sultano un indirizzo d' incondizionata devozione da tutti i notabili armeni qui dimoranti.

Le finanze francesi. PARIGI 27 (B) *Commissione al bilancio.* La relazione del Pelletan sulla situazione finanziaria della Francia fa ascendere il debito publico francese a 30,301 milioni nominali o 22,824 milioni effettivi. L' interesse nominale è di fr. 3.48, mentre l' effettivo è di fr. 4.62. Il relatore constata che questo è il più gran debito del mondo. Ritiene abbastanza solido il credito della Francia dal momento che il prezzo dei suoi valori sul mercato è calcolato all' interesse di circa 3 per cento, riconosce però l' impossibilità d' una riduzione causa le modalità onde furono conchiusi i prestiti. Pelletan dice opprimenti le combinazioni da gran tempo impiegate troppo ampiamente nell'organamento del debito francese dello Stato.

La bufera. VENEZIA 27. (N) Imperversa una violenta bufera di neve. I telegrafi sono interrotti.

Gli accidenti ferroviari. TESCHEN 27. (B) Stamane un treno passeggeri della Settentrionale, proveniente da Bielitz, investì un treno merci entrante in questa stazione. Tre leggermente feriti del personale del treno; due vetture danneggiate; dei passeggeri nessuno è rimasto ferito.

Vienna grande. VIENNA 27. (B) Nella seduta serale della Dieta il luogotenente dichiarò che il ministero della guerra non pensa per ora ad opere di fortificazione di Vienna o a collegare tale opera alla questione dell' incorporamento dei sobborghi.

Parlamento serbo. BELGRADO 27. (B) La Scupcina ha preso a discutere l'indirizzo alla Corona. L'Opposizione attacca nel modo più accanito il governo e tutta la sua politica.

Il signor Persiani. BELGRADO 27. (B) Si torna a vociferare che l'inviato russo Persiani, ora assente, verrà trasferito a Bucarest.

CORTE D'ASSISE.

Crimine di truffa.

Siede sul banco degli accusati un giovanetto boemo di 15 anni; si chiama Giuseppe Womaska di Giovanni ed è da Karolinenthal presso Praga.

Presiede la Corte il cons. conte Dandini; giudici Fleischer e Unterkircher; l' accusa è sostenuta dal sostituto procuratore di Stato cav. de Nadamlenzki, la difesa dall' avv. dott. Luzzatto.

Compiute le solite formalità e costituita la giuria, viene aperta la galleria, la quale però - per disposizione della presidenza - viene occupata soltanto in parte, perchè il resto, come fu detto ieri, non presenta la necessaria solidità.

***

Ecco il fatto che trasse il giovane boemo dinanzi ai giurati di Trieste.

Nel corso di quest' anno Giuseppe Womaska, Alfredo Rieger ed Ernesto Prettl - il primo praticante presso la ditta Schweizer e Neumark a Dresda - contrassero amicizia. Sorta nei tre giovani la smania di viaggiare ed essendo a corto di denari, decisero di procurarsene in un modo purchefosse. Detto e fatto, architettarono il colpo. Il Womaska sapeva che i suoi principali avevano conto corrente colla ditta Günther e Rudolf; egli s'impossessò d'una stampiglia da quietanze, la riempì debitamente ed imitò la firma dei principali; lasciò però in bianco la cifra, poichè i tre malintenzionati non s'erano ancora perfettamente accordati sulla stessa. Fu il Rieger che riempì questa lacuna, mettendoci la cifra di 3000 marchi. Il Prettl poi fu incaricato di presentare la ricevuta alla Ditta Günther e Rudolf e d'incassare l'importo. Quest' ultimo eseguì appuntino lo incarico, incassò i tremila marchi, che i bravi giovani si divisero equamente; quindi tutti e tre presero il treno di Lipsia. Il Prettl, giunto a Döbl, fu colto dal pentimento e ritornò a Dresda, dove venne presto scoperto ed arrestato; ma prima gettò oltre un ponte i denari che teneva in saccoccia, che per tal modo andarono perduti; gli altri due proseguirono allegramente il loro viaggio di diporto; essi visitarono Lipsia, Brema, Oldenburgo, Colonia, Bruselles, Ostenda; poi Londra, Berlino, Budapest, Fiume e finalmente capitarono a Trieste e presero stanza all' *Hotel de France*, ove s' inscrissero il Womaska col nome di Max Heller e il Rieger con quello di Paolo Voigt. Siccome però alla Polizia di qua era frattanto giunta la ricerca del loro arresto, l' ispettore Nucich li scoperse e li arrestò. Nella perquisizione loro praticata furono trovati in possesso di 23 fiorini e di una scatoletta di cianuro, della quale dicesi intendessero valersi per suicidarsi una volta che fossero rimasti in perfetta bolletta.

Il Rieger, quale suddito tedesco, fu consegnato all' autorità germanica; il Womaska fu trattenuto qui.

***

L' accusato parla tedesco e il presidente traduce le sue risposte. Il Womaska si dichiara colpevole, ma dice che fu tentato ripetutamente a commettere la truffa dal Rieger, il quale era già stato cacciato da una casa di commercio perchè aveva tentato di rubare un *cheque*. Dice che dapprima s'erano accordati di truffare 4500 marchi e che anzi il Rieger voleva fossero 5000, ma ch' egli insistette per la cifra di 3000, anche perchè la divisione riusciva più facile: 1000 marchi tondi a testa.

Quanto all' accusa della falsa notifica, risponde che diede in nota un nome falso per paura di essere arrestato. Si dichiara pentito di quanto ha fatto.

***

Il P. M., il cui compito è reso facile dalla confessione dell' accusato, fa una breve arringa, che chiude naturalmente chiedendo un verdetto di colpabilità.

Il difensore dichiara che essendo l' accusato confesso, non ha nulla da dire.

In seguito al verdetto affermativo della giuria, la Corte condanna il Womaska a 18 mesi di carcere.

***

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di rapina contro Giovanni Bencich. Presiederà la Corte il cons. conte Dandini; giudici Fleischer e Unterkircher.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Luna piena — Leva il sole ore 7.22, tram. ore 4.14. — Oggi S. Sostene. — Domani S. Saturnino — Term. C. ore 7 ant. 0.2, 2 pom. 3.0. — Alt. bar. 750.0. — Alta marea 3.47 ant., 10.58 pom. — Bassa marea 3.34 ant., 4.28 pom.

Dieta provinciale. Questa sera, alla solita ora, la Dieta provinciale terrà seduta publica. All'ordine del giorno venne aggiunto il seguente punto:

Ripresentazione di disegno di legge della Giunta provinciale concernente un cambiamento al § 39 lett. h dello Statuto civico.

E' da notarsi che in base al § 134 dello Statuto civico per deliberare sulla proposta di modificazioni dello Statuto stesso si richiede la presenza di almeno tre quarti di tutti i rappresentanti e l'adesione di almeno due terzi dei membri presenti.

Il § 39 lett. *h* si riferisce alle elezioni della Rappresentanza cittadina e suona attualmente: Il terzo corpo elettorale comprende: (*omissis*) *h*) tutti quei membri del Comune che possiedono una delle qualità indicate nel § 8 alla lett. *b* N.i 4, 5 e 6 ovvero alla lettera *c* al N. 2.

La risoluzione proposta dalla Giunta provinciale relativa alla nostra nazionalità. Publichiamo oggi integralmente la risoluzione proposta dalla nostra Giunta provinciale e che verrà votata in una delle prossime sedute della Dieta, giacchè in quella di stasera difficilmente si riuscirà ad esaurire il progetto di legge relativo alle scuole:

Eccelsa Dieta!

Nella tornata del 15 ottobre 1888 la Dieta triestina aveva votato una risoluzione sui provedimenti ed i compensi da chiedersi al Governo nella occasione in cui veniva abolito il portofranco di Trieste ed un' altra circa la regolazione del dazio consumo della città dopo che sarà compresa nel territorio doganale.

Gli onorevoli deputati, nella loro qualità di consiglieri municipali, sono esattamente informati delle varie fasi per le quali sono passate le trattative su quei provedimenti, dei risultati ottenuti e delle speranze che si nutrono nelle questioni ancora pendenti. Laonde, ed essendo gli oggetti d' indole più propriamente comunale, la infrascritta Giunta ritiene inutile il ripetere in questa sede la storia di quanto fu fatto e di proporre un nuovo voto che confermi quelle risoluzioni, le quali anche senza di ciò devono considerarsi come ferme e inalterate.

Nella stessa tornata la Dieta aveva deliberato di chiedere nuovamente al Governo e alle Camere una università italiana a Trieste, ripetuto i voti formulati altre volte perchè sia tutelata la nostra nazionalità, protestato contro l' offesa al carattere e al diritto nazionale del paese recata con la illegittima introduzione di vari idiomi slavi nei giudizi, invitato il Governo a provedere perchè il carattere nazionale sia rispettato e osservate le disposizioni di legge, e aveva pure rinnovato i voti altre volte già fatti per lo sviluppo delle libertà costituzionali, deplorato le restrizioni imposte alla stampa locale e chiesto provedimenti a guarentigia della libertà.

La infrascritta, ch' era incaricata di portare queste risoluzioni e queste domande a cognizione del Governo, non mancò di eseguire il mandato; deve per altro con sommo rincrescimento rilevare che dal 1888 in qua le condizioni della nostra città-provincia, sì in linea nazionale come in linea politica, non hanno punto cambiato in meglio, anzi si sono in molte parti peggiorate.

Non solo la nostra domanda per l' università restò senza una risposta, non solo fu conservata esclusivamente la lingua di insegnamento tedesca nelle scuole medie dello Stato, non solo non fu proveduto a una scuola magistrale dello Stato in lingua italiana, ma è stato persino vietato al Comune di Trieste d' istituire a proprie spese una tale scuola, divieto questo che non trova appoggio nella lettera e nello spirito delle leggi scolastiche.

Nei giudizi viene esteso sempre più l'uso di altre lingue in pregiudizio della italiana; nella promozione degli impiegati, più che alle loro cognizioni giuridiche, si ha riguardo alla conoscenza di altre lingue che essi professano avere, e la recente ordinanza sulla divisione del libro tavolare non reclamata da alcuna parte e promulgata dal Ministero con sorpasso dell'autorità della Dieta, deve essere considerata come pregiudizievole alla unità del libro tavolare che con tanto vantaggio delle parti interessate vigeva tra noi.

Quasi ciò non bastasse, si aggiunsero i recenti rigori contro le associazioni dirette a promuovere lo studio e l'amore per la favella italiana, e contro associazioni politiche composte di elementi italiani.

L'associazione scolastica „Pro Patria" che aveva raccolto così vive simpatie presso le popolazioni italiane dell'impero e che ad onta di molti inceppamenti frapposti al suo operare era già riuscita a dare ottimi frutti col fondare scuole e dare sussidi scolastici, fu improvisamente sciolta principalmente per un saluto inviato ad una società scolastica estera, mentre vediamo invece società scolastiche estere non italiane non solo mandare saluti ai loro connazionali in Austria e riceverne il contraccambio, ma sussidiarne largamente di denaro le scuole.

Fu sciolta pure dopo venti anni di vita la società politica del „Progresso" che aveva indefessamente propugnato la nostra nazionalità e la nostra coltura, e lo scioglimento si appoggia su fatti, dei quali in verun caso la società intera potrebbe essere chiamata a rispondere.

Che le severità del Governo sieno proprio dirette contro l'elemento italiano, perchè tale, traluce ad evidenza dalla motivazione con la quale fu denegato ad alcuni cittadini di costituire una nuova società col nome di „Lega nazionale" per coltivare scopi scolastici in luogo della disciolta „Pro Patria." Ivi è insinuato a chiare parole il sospetto che il culto esclusivo della lingua e della letteratura italiana serva di manto a tendenze illegali.

La Giunta infrascritta non può che registrare con grande rammarico questi fatti e questo indirizzo e proporre alla eccelsa Dieta che essa pure altamente li deplori.

Difficile cosa è il suggerire rimedi a questi mali, troppe essendo le cause onde il governo viene spinto su questa china per noi fatale.

Primeggia fra esse la gelosia di altre stirpi che anelano al primato nella parte occidentale della Monarchia austro-ungarica e a distruggere quella posizione che una secolare evoluzione storica ha data alla stirpe italiana su queste rive dell' Adriatico.

Questa condizione di cose non può durare a lungo, la bufera che ora ci avvolge deve passare, deve di bel nuovo rischiararsi il cielo, e l'imparzialità e la giustizia riprendere il dominio nelle alte sfere dove si decidono le nostre sorti.

Lo Stato riconoscerà per certo come sia della massima importanza per lui il conservare a queste sue province dell'Adriatico la favella e la coltura italiana, avvegnachè essendo sul mare Adriatico e su gran parte del Mediterraneo da secoli e secoli dominante la lingua italiana, lo Stato aumenterà di prestigio e di forza su quei mari, serbando il carattere italiano alle sue province litorali.

Oltre ciò non è per certo cosa insignificante per lo Stato l'avere rappresentata fra i popoli che lo compongono quella nobile stirpe che diede due volte la civiltà al mondo e accenna ora a nuovo e splendido avvenire.

Mossa da questi riflessi la Giunta ritiene doversi per ora pazientare, fidando nella tenace vitalità della nostra razza ed esternare soltanto il convincimento che le odierne pressure faranno luogo in un non lontano avvenire, ad un trattamento migliore, che il governo stesso si convincerà come non istia nel suo interesse di osteg-

---

SORELLE!

Romanzo di Enrico Wood (125

Una parola più che amara fu sul punto di sfuggire dalle labbra di Carlton, ma seppe trattenerla.

— Nulla! Nulla! - egli ripetè; - nessuno dei due!

— Oh! Luigi; è un'ingiustizia, un'ingiustizia e una vergogna; lo sento anche più di te. Mio povero amico, che cosa faremo adesso?

— Faremo come pel passato, mia cara. Bisogna saper soffrire ciò che non si può evitare.

Laura non era ancora rassegnata. Per evitare una più lunga conversazione su quel soggetto, ella si disse stanca e passò nella sua camera.

Quando Carlton fu solo, il suo viso cambiò improvvisamente d' espressione e divenne livido. Era collera, ricordo, dolore? Chi lo sa!

Il fuoco che ardeva nel caminetto rischiarava in pieno la sua figura; non v'era nella camera alcun altro lume. Quella camera era il salone, il quale, se il lettore lo ricorda, aveva due larghe finestre, l' una che dava sulla strada, l'altra dalla parte del laboratorio. La finestra verso strada era stata chiusa, ma l'altra no, perchè probabilmente Carlton desiderava rendersi conto dei clienti che potessero mandare a chiamarlo. Egli volgeva la schiena a quella finestra, e fissava gli occhi a terra, tutto assorto nei pensieri che avevano fatto nascere in lui le notizie dategli dalla moglie. Aveva contato sull' eredità di Laura per pagare dei debiti imprudentemente contratti ed aveva avuto una ben triste delusione.

Ad un tratto gli parve udire un leggero rumore dalla porta del laboratorio. Si voltò, alzò gli occhi... Che vide?... Guardante nella camera semibuia, colla fronte contro i vetri della finestra... quella figura che non aveva mai dimenticato, quella strana figura di essere umano o di spettro che lo aveva tanto spaventato una prima volta la sera della morte della signora Crave ed una seconda nel giardino del capitano Chesney.

Un terrore estremo lo colpì. Si alzò vacillante e si appoggiò al muro come per mettersi al riparo, e, suo malgrado gettò un orribile grido d' angoscia.

VII.

In riva al mare.

Sulla spiaggia di Scaford, un pomeriggio, sette anni dopo gli avvenimenti che abbiamo narrato, stavano riunite in gruppo parecchie eleganti signore. Le une lavoravano conversando, altre guardavano, silenziose, il mare, respirando la fresca brezza ed altre sorvegliavano i giuochi dei bambini che correvano sulla sabbia.

Diverse signorine formavano un gruppo a parte, dove la conversazione pareva animatissima. Esse parlavano di toelette, di *flirt*, di libri, di passeggiate e di balli. Pel momento pareva che questionassero un poco; doveva esservi in giuoco qualche gelosia.

— Potete dire ciò che volete, miss Lake, è il giovane più distinto che abbiamo a Scaford.

Colei che parlava era una bella fanciulla, alta, dal colorito buono, dai tratti fini e regolari; la figlia del generale Vaughan. Miss Lake alla quale rispondeva, era brutta e sgraziata.

— Non m' importa che sia distinto - disse un' altra giovane, Fanny Darlington, tutta gaia e vivace; - gli uomini distinti sono generalmente sciocchi e pretenziosi; ciò che posso dire di lui è che è simpatico e che balla bene.

— Avete ballato con lui?

— Tre volte ieri sera.

— Ah! ecco; non avrà fatto ballare miss Lake, ed è perciò che ella ne dice male.

— Ballare non significa nulla - rispose miss Vaughan. - Un giovane può ballare dieci volte con una signorina che gli sia perfettamente indifferente e non due con quella che più gli piace.

— Dite così, Elena, perchè egli siede sovente presso di voi e che vi parla delle ore intiere - disse Fanny Darlington, la quale diceva sempre tutto ciò che le passava per la testa. - Ma non siete più avanzata per quello, sono certa, io, che non darebbe due spilli per nessuna di noi.

— Chi era quella bellissima fanciulla che egli accompagnava ieri sera? - domandò miss Lake.

— Non mi pare averlo veduto con nessuna bellissima fanciulla - rispose Elena Vaughan.

— Ah! so chi vuol dire miss Lake - riprese Fanny; - ha ragione; era molto bella davvero; una splendida fanciulla. La accompagnava una maestosa figura, una vera Giunone, che credo sia sua madre. Quel giovane deve conoscerle intimamente, perchè stette quasi tutta la sera con loro.

— Saranno sue clienti - disse la signorina Vaughan, - Lo sapete ch' egli è medico.

— Eccolo! - fece miss Lake - domandategli, Elena, chi sono quelle signore.

Un giovane alto e svelto si avvicinò lentamente verso il gruppo delle signorine. Una viva espressione d' intelligenza illuminava il suo volto e lo rendeva, più che bello, attraentissimo.

Egli era una delle nostre antiche conoscenze: Federico Grey, divenuto uomo.

Il cambiamento di fortuna di Stephen Grey era stato incredibile. In otto anni, da semplice medico di provincia che era, aveva saputo diventare sir Stephen Grey. *baronnet* e uno dei medici della Corona. Non c'era forse in tutta Londra medico tanto popolare e più fortunato.

Federico, laureato, esercitava adesso la professione del padre.

Per il momento egli era a Scaford con sua madre, venuta per motivi di salute a fare i bagni. Giunti da quindici giorni appena, Federico aveva già prodotto, nella tribù delle fanciulle da marito, una grande impressione e destato molte simpatie. Non una di quelle che erano quel giorno radunate sulla spiaggia avrebbe sdegnato di essere scelta da lui quale fidanzata.

Federico strinse la mano a qualcuna, parlò con qualcun' altra, ebbe uno sguardo e una parola gentile per tutte. Ma Elena Vaughan, voleva, come al solito, accaparrarselo.

— Come sta lady Grey? - gli domandò Fanny Darlington.

— Non troppo bene stamane - rispose Federico. - L' ho pregata di non venire sulla spiaggia.

— Oh! che noia! - disse Elisa Vaughan. - Noia per lei di star poco bene e noia per me che ho appunto bisogno di lei. Vede questo lavoro che sto facendo, signor Grey?

— Un lavoro complicato, a quanto pare - fece Federico ridendo.

(Continua).

giare, bensì di favorire l'incremento della coltura italiana per conservare a queste provincie quel carattere che la natura e la storia hanno loro impresso. L'eccelsa Dieta è invitata a pronunciarsi su questa confidente aspettativa.

L'infrascritta propone infine all'eccelsa Dieta di ripetere la domanda della istituzione a Trieste di una università italiana dello Stato.

Questo desiderio è il principale corollario, anzi l'epilogo dei nostri voti in linea di nazionalità.

Se la lingua e la coltura italiana devono conservare la loro importanza negli uffici e nella vita publica, è necessario che vi sia la possibilità di fare in essa gli studi superiori, che vi sia un Ateneo donde irradi nelle popolazioni italiane dell'Austria la luce del vero e del bello.

Tale domanda che da noi per due decenni viene ripetuta forma per così dire il segno di raccoglimento di tutte le genti italiane che abitano le varie provincie dell'impero, le quali tutte si son messe d'accordo nel designare la città nostra come il luogo dove la università dovrebbe sorgere.

Riassumendo la infrascritta Giunta propone che piaccia all'eccelsa Dieta deliberare:

La Dieta triestina deplora l'atteggiamento poco benevolo addimostrato dal governo dello Stato verso la nazionalità italiana in questa città e provincia col vietare al Comune di trasformare in iscuola magistrale il liceo femminile e d'istituire una scuola magistrale maschile; deplora la ulteriore estensione data all'uso di altre lingue diverse dall' italiana nei giudizi e la promulgazione dell'ordinanza ministeriale con la quale viene diviso il libro tavolare del territorio da quello della città sorpassando l'autorità della Dieta; deplora lo scioglimento dell'associazione scolastica „Pro Patria" e dell'associazione politica del „Progresso" e il divieto di formare altra associazione scolastica per promuovere la coltura italiana;

Confida chè il governo dello Stato si renderà persuaso del valore dell'elemento italiano nei riguardi politici e di coltura, tralascerà quindi di osteggiarne lo sviluppo e gli assicurerà invece la protezione necessaria per raggiungere la piena parificazione della stirpe italiana con altre stirpi che vivono nell'impero, com'è stabilito in massima dalle leggi fondamentali dello Stato;

Ripete la domanda perchè sia istituita a Trieste una università italiana dello Stato e incarica la Giunta di avanzare al governo queste deliberazioni.

Trieste, 18 ottobre 1890.

La Giunta Provinciale.

Il I vicepresidente *Moisè dott. Luzzatto.*
Il II vicepresidente *Carlo dott. Dompieri,* relatore.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Abbiamo ricevuto a favore della *Lega Nazionale* i seguenti importi: Dalla signora Angela Costantini da Rovigno, a mezzo del dott. Spongia, per onorare la memoria della madre, in sostituzione di una corona, f. 10; quale multa per una parola straniera soldi 30; per la partenza di Pugneta Scavezzin per Venezia f. 1.10.

Il tempo di ieri. Anche ieri la giornata fu prettamente invernale, e fra le otto e le nove del mattino ci fu una bufera di neve in tutta regola, con accompagnamento di *bora.* Più tardi la neve caduta in abbondanza, così da formare un bianco strato per le vie, sui tetti delle case, sui comignoli, ecc. si squagliò; la temperatura ch'era scesa fino a un grado sotto zero, si rialzò di qualche grado, e il vento scemò di violenza. Quale strascico del tempaccio di iermattina la cronaca registra la caduta d'un vecchio: il signor C. Bertoletti, abitante in via della Dogana, il quale, alle 10 antim. presso al negozio Janesich, in piazza della Borsa, venne atterrato da una raffica, e riportò leggere contusioni.

***

Il *sotto zero* del termometro di Trieste fu ieri del resto, generale. Un grado sotto zero a Torino, 5 a Graz, 10 a Monaco, 12 a Vienna, a Berlino, a Leopoli, a Praga. 13 in Amburgo, 16 a Mosca, 17 a Varsavia, 20 a Kiew, sempre sotto zero. - Soltanto Napoli, Brindisi, Palermo, Malta serbano la invidiabile loro temperatura di città meridionali, e dai 14 gradi si va fino ai 18. L'inverno colà, per ora, non si conosce.

Decesso. Apprendiamo con rammarico ch'è morto ieri improvisamente a Lussingrande l'ingegnere e possidente signor Marco Antonio Stuparich, padre all'egregio ingegner Marco, socio della nota ditta costruttrice Stuparich e Suvich.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione - via Nuova N. 21 - i seguenti oggetti:

Un orologio con catena, rinvenuto in via S. Antonio dal sig. Giacomo Depaulis — Un mazzo chiavi rinvenuto in via Barriera vecchia dal signor Andrea Nicolini — Una chiave rinvenuta in via dell'Eremo dal signor Francesco Daris — Un mazzo di chiavi, rinvenuto in via Galileo. — Un mazzo di chiavi, rinvenute dal signor Luigi Canciani in via Ferriera. — Due chiavi unite con fettuccia, rinvenute in via della Legna dal signor Giulio Molinari.

Battelli postali Istria-Trieste. Col 1.° dicembre prossimo i battelli postali Istria-Trieste, anzichè alle $6^1/_2$, partiranno alle $6^3/_4$ antimeridiane.

Per la famiglia Mreule ci pervenne ieri da R. f. 1. Apprendiamo poi che pervennero alla povera famiglia elargizioni anche direttamente da altre parti.

Quartetto Heller. Le produzioni di questo rinomato quartetto avranno iniziamento questa sera alle otto nella Sala del Casino Schiller. Successivamente si terranno nelle sere del 5, 12, 19 decembre. Ecco il programma della serata di questa sera:

Haydn - Quartetto in re maggiore; — Ernesto Luzzatto - Sonata (mi minore) per piano e violino (nuova) — pianoforte: signorina Lucilla Podgornik-Tolomei; — Beethoven - Quartetto in fa op. 59.

Concerto Erras. La cantante Carolina Erras diede iersera l'annunziato concerto nella sala del Casino Schiller, dinanzi ad un scelto uditorio.

Il programma era costituito quasi esclusivamente da squisita musica lirica e, preceduto da una sonata di Beethoven (op. 12), non poteva non essere universalmente gustato.

La concertista dispone di una vocina esile, ma educata e malleabile e cantò con precisione la polacca della *Mignon,* l'*Amami* del Denza, la serenata del Gounod, un pensiero melodico del Brahms e due canzoni dello Schumann, riscuotendo ripetuti applausi.

Fu pure accolta con simpatia la sig.na Mitis che accompagnò nella sonata del Beethoven ed eseguì poi con brio la tarantella (op. 6) del Rubinstein.

Appluditissimo il maestro Heller nella sonata e in due squisite composizioni del Bazzini e del Vieuxtemps; ogni sua produzione ce lo fa apparire, se fosse possibile, piu forte e più fresco.

Al piano sedeva il maestro Ernesto Luzzatto, del quale abbiamo sì spesso occasione di ammirare la valentia.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Thisbe,* da Santos per Trieste, lasciò Rio Janeiro ai 25 corr. Lo scooner a. u. *Otac Visko,* cap. Gercovich, carico di sale, proveniente da Pirano, s'è investito ierlaltro alla foce della Narenta in posizione pericolosa. Il piroscafo a. u. *Clumesky* tentò di scagliarlo, ma non vi riuscì.

Politeama Rossetti. Causa il tempo poco propizio, publico piuttosto scarso ieri a sera alla sesta degli *Ugonotti.*

La serata era dedicata in onore della sig.na Lantes, un' artista brava e coscienziosa, che fu molto apprezzata nel corso della stagione; fu applaudita in tutta l'opera e, nel duetto dell' atto quarto, eseguito ieri a sera tanto bene come non lo era stato forse ancora nelle altre sere. Divise col distinto tenore sig. Rawner i festeggiamenti meritatissimi prodigatile dal publico.

Eseguì pure, applaudita, una canzone spagnuola del m.o Barbieri.

Alla seratante vennero offerti sei eleganti mazzi di fiori.

Teatro Armonia. La stagione di opera in questo teatro, a quanto pare, incomincerà ai venti invece che ai venticinque decembre.

L'opera d'apertura sarà il *Faust* di Gounod; esecutori principali il basso Tamburlini, il tenore Rubis e la Adriana Busi.

Dirigerà l'orchestra il valente m.o Alessandro Pomè.

Anfiteatro Fenice. Alla rappresentazione di ieri il publico intervenne alquanto scarso, causa il tempo poco favorevole. Applauditi tutti i numeri del programma.

Oggi serata *hors ligne,* con qualche novità; verrà eseguito *L'argine irlandese,* uno dei più difficoltosi ed interessanti esercizi che il sig. Schuman fa eseguire a 6 dei suoi stalloni.

Tentato suicidio. Iermattina alle $6^1/_2$ certo Emanuele Kaiser, d'anni 32, impiegato ferroviario, arrivato la sera precedente da Steinbrück, da dove veniva trasferito qui, dalla riva Carciotti si gettò in mare. Due marinai del piroscafo *Cervignano,* accorsi tosto in suo aiuto, lo estrassero in salvo ed una guardia di publica sicurezza l'accompagnò poi all'ospedale civico, ove fu accolto nel secondo ripartimento. Il Kaiser era da lungo tempo afflitto da vizio cardiaco e pare commettesse l'insano tentativo in istato di aberrazione mentale.

Male improvviso. Ieri a sera verso le 11 1|2 le guardie si recarono ad avvertire il signor Elio Treves che in via di Piazza Piccola, un giovanotto sui 25 anni, era caduto a terra, privo di sensi. Accorso coi suoi infermieri e prestati alla meglio i primi soccorsi al sofferente, il quale tremava dal freddo e non poteva parlare, il Treves fece trasportare il malato all' ospedale, per mezzo della propria lettiga. Quivi il giovanotto si riebbe alquanto e fu in grado di declinare il proprio nome: Antonio Marcovich, abitante nei pressi del cimitero, a Sant' Anna.

Pare che il malore, consistente in crampi allo stomaco, fosse derivato da una colica.

Alienazione mentale. Il falegname Antonio Novak, d' anni 34, da Ospo-Dolina venne ricoverato ieri nelle sale di osservazione avendo dato segno d' alienazione mentale. Il pover' uomo vi era stato già accolto altre volte.

Alla Poliambulanza. Il macellaio Gregorio Vorussa, d' anni 30, ieri tagliando carne, si produsse accidentalmente una ferita da taglio all' indice ed al medio della mano sinistra.

— Certa Giustina Modugno, d' anni 68, ieri, cadendo sul lastrico, riportò una frattura all' avambraccio sinistro ed alcune escoriazioni alla faccia.

Tutt' e due vennero medicati alla Poliambulanza.

Bambina disgraziata. Ieri alle 11 ant. una bambina di un anno e mezzo, abitante in via del Molino a Vento, accostatasi ad un braciere acceso, allungò la mano destra per prendere un tizzone ardente e ciò facendo, riportò gravi ustioni, in seguito a che qualcuno della famiglia corse alla farmacia di San Giacomo in Monte, dove fu somministrato un farmaco per la piccola sofferente.

Bambina caduta. La bambina Irene Mariani, d' anni quattro, abitante al N. 38 di via Stadion, ieri, a casa propria, scivolò sui palchetti e si fratturò il braccio destro. Ne assunse la cura il medico della famiglia dott. Marcus.

Minacce pericolose. In via Poudares, ierinotte il falegname Giovanni M. d' anni 20, da Trieste, proferiva serie minacce contro la presta-servizi Francesca Z. d'anni 36, e per tale motivo venne arrestato.

Oriuolo rubato. Da una stalla sita in via Capuano N. 1972 ignoti ladri rubarono ieri un oriuolo d' argento, *remontoir,* con la relativa catenella di metallo, del valore di 10 fiorini, appartenente al cocchiere Luigi N.

Un salto che origina un arresto. Certo Cristiano M. d'anni 26, da Bergen (Norvegia), scrivano a bordo del piroscafo *Adria,* ierinotte, alla riva dei Pescatori, saltò sul predellino di un treno ferroviario, e siccome ciò costituisce una contravenzione, venne tratto agli arresti.

Un carretto a mano che si trovava al di fuori del magazzino del negoziante signor Guerrera, in via Valdirivo, venne rubato nel pomeriggio di ierlaltro da un ignoto ladro.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: capuzzi e fagiuoli soldi 5, Spaghetti in brodo soldi 5, Manso con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Brodetto con polenta soldi 10, Insalata di patate soldi 3, Insalata di fagiuoli soldi 3, Minestrone soldi 5.

Razioni vendute ieri: 1691.

Ogni giorno una. Fra amici.

Un marito possiede, triste possessione, una moglie bruttissima e, avendola sposata per interesse e non per amore, la vede proprio com' è.

Un giorno incontra un vecchio signore, venerabile amico di casa, che s' informa della sua salute e di quella della sua signora e lo lascia dicendogli:

— Bacia tua moglie per me...

Il marito dà un bacio e poi, con un pietoso sospiro:

— Sia... ma proprio perchè siete voi!...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Schumann. (Ore 8) Serata «Hors-ligne»
CASINO SCHILLER. (Ore 8) Quartetto Heller.

Borsa di Trieste del 27 novembre. Berlino chiude fermo, Credit 165, Rubli $238^1/_4$, Disconto $208^1/_4$. Vienna serale fermo 299, ferrate $244^3/_4$ e $134^3/_4$, turchi $36^1/_2$, Alpine 91.80, chiusa Credit 299. Ferrate $245^3/_8$ e 135. Rendite 88.40, 99.45, 101,70, turchi $36^1/_2$, marchi 56.56. Da Parigi abbiamo tendenza buona, Ital. sino 93.52, chiusa francese 95.17, Ital. 93.40, Banche 610. — Il Boulevard sera preced. segnava 95.25, 93.25 e $609^{11}/_{16}$. Apertura Consolid. $96^1/_{16}$ da $^{11}/_{16}$ prezzo di ieri. Qui $91^1/_2$-$^3/_4$.

Listino. Napoleoni 9.09.5 a 9.10.5 Zecchini 5.40 a 5.41. Lire sterline 11.48 a 11.50, Lire turche —.— a —.—. Londra 115.25 a 115.50. Francia 45.40 a 45.50. Italia 44.85 a 44.95. Bancanote italiane 44.85 a 44.95. Bancanote germaniche 56.40 a 56.50. Rend. austr. in carta 88.30 a 88.50. Rendita ungh. in oro 4% 101.40 a 101.60, detta in carta 5% 99.30 a 99.50. Credit 297.— a 299.— Rendita italiana $91^3/_8$ a $91^5/_8$. Lotti turchi 36.— a 36.50. Serbi 3% 36.25 a 36.75. Serbi nuovi 5.— a 5.40. Croce rossa ital. 13.50 a 14.—.

Francoforte 27. (Tel. di notte) Per decembre Credit 264.12 ex 216.50. Staatsbahn 118.87. — Ferma.

Parigi 27. Boulevard. 95.21, 93.50, 608.43 Ferma.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso.

Ringraziamento

La dolentissima sottoscritta ringrazia tutte quelle care persone che presero tanta parte al suo lutto per la morte dell'amatissimo suo Capo

PIETRO

accompagnandone le care spoglie all'ultima dimora.

Trieste li 27 Novembre 1890.

Famiglia Piccini.

Ricercansi garzone sarte. Via Piccolomini N. 2 (105)

Ricercasi prontamente stanza vuota, ‚centrica, I-II piano. Offerte «Piccolo» sub «Stanza» (140)

Si ricerca non molto distante dal centro, una stalla per quaranta cavalli, ampio fienile ed annessa abitazione. Offerte Agenzia Colautti. Via S. Antonio 2. (38)

Giovane avendo assolto i Corso della scuola «Revoltella» conoscendo cinque lingue, cerca occupazione nelle ore pomeridiane come praticante. Offerte al «Piccolo» sub «Revoltella» (133,

Brava massaia offresi quale donna di chiavi presso signore vedovo. Indirizzo «Piccolo» (138)

Un distinto signore cerca una stanza elegantemente ammobiliata e costo in I o II piano. Offerte al «Piccolo» sub «X. M. 10» (146)

Sarta abile, vestiti, mantelli, novità, lavora proprio domicilio, anche giornata. Maurizio 3, porta 18. (147)

4000 fiorini ricercansi per ingrandimento industria. Interesse usuale, oppure porzione utile netto. Esclusa partecipazione al lavoro. Garanzia morale e materiale. Offerte «Industria 4000» ferme posta. (110)

Ragazza esperta cerca posto quale cassiera in qualunque genere. Offerte al «Piccolo» sotto »T. 8.« (135)

D'affittare una stanza ammobiliata in via delle Acque 2. Insinuarsi dal portinaio. (130)

Stanza bene ammobiliata con stufa, Aquedotto N. 43, 2.do piano (131)

Vendesi a motivo partenza, in centricissima posizione, negozio cappelli. da signora, ben fornito e avviato. Indirizzo al «Piccolo» (127)

Da vendere diversi mobili, via Carintia N. 16, I p. Affittasi anche il quartiere. (139)

Stufe usate, via Fortino 5. (148)

Macchina Singer, nuova, causa partenza da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (150)

Contrafinestre 24 e tante 28 da vendere presso il falegname Pellizzari, via Istituto N. 20. (84)

Signor mio, vis-a-vis mancai appuntamento motivo partenza. G. S. (145)

Venezia. Ricevetti, persona meglio, sono tristissimo pensando quanto sei ferma nelle tue idee. Spero altra tua accondiscendente. (149)

Dr. R. Concambia di cuore il saluto l' amica Pervinca. (155)

Giulio Trippaio Stanca attendere infruttuosamente mie lettere e fotografie, invitovi per ultima volta farmene restituzione entr'oggi, caso contrario domani mio «parente» verrà da voi in bettola a ritirarle, giacchè voi non avete più diritto di possederle. Avete compreso? E. G. (153)

Erminia. In riflesso tua tranquillità, abbandono deve averti fatto buon sangue. P. (151)

Resteranmi impressi fino alla morte i bei sguardi di quell'angelo che nomasi Marietta. Torre. (141)

Dante. Lasciate ogni speranza. Desiderando ardentemente conoscervi, prego darmi appuntamento. (154)

Per adolescenti ore 6 istruzione danza Chiozza 5. (40)

Sala Torrente 16. Lezione danza adulti 8 Affittasi per Club. Kostner (3)

Inviando cartolina postale Libreria Stadler Trieste, S.ti Martiri 8 ricevesi pagando 10 soldi settimana il romanzo «I misteri del convento solitario» (142)

Oca 56, grasso 68, dindi 56. Macelleria Pasqualini, via Beccherie 9 (143)

Carne bovina, parti anteriori 40, 44, 48, posteriori 56, 60. Macelleria Barriera vecchia, porta N. 2 152

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (531)

Un metro Zocchetti legno faggio f. 1.50, Pagliaro, Giulia 14 (136)

Sovvenzioni Obbligazioni e Viglietti Lotteria. Promesse 1864 fiorini 4.80. Cambio Valute Marco Nigris, Piazza Borsa 2. (90)

La Fortuna Bollettino tutte lotterie estere nazionali abbonamento tutto 1891 soldi 80 presso Giuseppe Bolaffio.

Grande Novità! Disegni magici soldi 2. Eleganti Blocchi contenenti 50 disegni e matita soldi 75 presso Alessandro Levi (134)

Vestiti Tabarri vecchi, rimodernati nuovi, vantaggiosissimo prezzo, Via Malcanton 11. (132)

Sovvenzioni verso viglietti Lotteria ed Obbligazioni presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Verificazione Viglietti anche estrazioni passate 5 soldi per Viglietto

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 1430

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. 1289

Oggetti preziosi e non preziosi per l'impegno e disimpegno al civico Monte di Pietà, accetta verso modico compenso l'Impresa „Espressi" via S. Caterina N. 4.

Birraria „Al Ponte della Fabbra"

Questa sera venerdì 28 Novembre
ULTIMO
Grandioso Concerto d' addio
della compagnia **BIANCHI**
a beneficio di tutta la Compagnia.
I Concerti continueranno ogni sera con una **nuova Compagnia orchestrale.**
Principia alle ore 7 — Ingresso libero.

Stralcio definitivo
Piazza delle Legna N. I, I. p.
(Casa del Monteverde)
Moltississime **Stanze da letto** da f. **170** in poi.
Finimenti stanza da visita 1 Canapè, 2 Poltrone, 4 Poltrencine, tappezzati in stoffa novità a f. **75.**
Credenze Stanza pranzo a fior. **60.**

Ulster, Bismarck, Paletots,
Vestiti completi da uomo e ragazzi
CAMICIE, MAGLIE,
vende il Negozio
„ALL' OPERAIO"
Piazza delle Legna Num. 1 p. t.

PRATICANTE

con bella calligrafia viene ricercato da primaria casa commerciale. Offerte dirigere sub „Fortuna 100" fermo posta, allegando attestati di studi assolti e referenze.

Navigazione Piroscafo „Alda"

Linea regolare fra:
Trieste - Parenzo
toccando i porti intermedi di Pirano, Umago, Cittanova, ed eventualmente Salvore.

Cominciando col giorno *Martedì 25 novembre* partenza da **Trieste alle 8 ant.** d'ogni *Martedì, Giovedì e Sabato.*

Di ritorno da **Parenzo** ogni *Mercoledì, Venerdì e Domenica.*

Approdo: **alla riva della Sanità.**
Agente: **Eugenio Chierini.**

Mi permetto d'avvertire questo P. T. Publico che, con la concessione dell'inclito Magistrato di Trieste, ho aperto una

Scuola di disegno per misura e taglio

tanto dietro metodo tedesco che francese, come ho appreso a perfezione nell'istituto della Signora LAUFNER e nella scuola privata del sig. WLACH in Vienna.

Tengo eccellenti attestati di Maestra da taglio e confezione di intere toilette del I.mo istituto di Mode-Salon e Confezioni in Vienna confermati dall'inclito Magistrato di Vienna.

Sperando di essere onorata da numeroso concorso, con stima

ANNA NOVAK
Via Valdirivo N. 13. III piano, porta 9

VIGL. TURCHI
a f. 38 circa, f.chi 348000 - Rate da f. 2 1.° Dicembre.
Vigl. Windisgrätz
a f. 49 circa, f. 20.000 — 1.° Dicembre — ultime 4 estrazioni —
Vigl. Stato 1864
a f. 182 circa, f. 150.000 - Rate da f. 8, 1.° Dicembre
Promesse intiere f. 5, mezze f. 3
Viglietti Stato scopi Beneficenza f. 1.80
Viglietti Princ. V.a Stefania a soldi 50
11 Viglietti f. 5
Vendibili presso la Banca e cambio valute Giuseppe Bolaffio.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella
FARMACIA SUTTINA (Foraboschi) Corso N. 25
Trieste - Telefono N. 32

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto col **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, diet. la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

FERRO-CHINA BISLERI
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Cura del sangue
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di ferro perfettamente sciolto
Bibita all'aqua seltz e soda
Esclusivo per la vendita all'ingrosso CARLO ZANETTI, TRIESTE. - Vendesi in tutte le farmacie.

Estratto d'olio per l'udito

dell'i. r. medico secondario **Dr. Schipek** favorevolmente riconosciuto per la sua certa efficacia già da diversi anni da molte autorità, perchè guarisce immediatamente ogni sordità che non è innata, durezza di orecchio, zufolamento d' orecchio, come anche ogni malattia d' orecchio. Trovasi in vendita unitamente all' istruzione per fior. 1.50 nella Farmacia C. ZANETTI ed in tutte le altre farmacie. (1)

Stupendi GUANTI Tricot
PER SIGNORA
a soldi 40 al paio
ed ogni altra sorte di GUANTI per signora, signori e bambini
trovasi nel nuovo Negozio
ETTORE LEVI, Corso 23, Trieste

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1. Dicembre
Lotti Stato 1864
vincita principale fior. **150.000.**
intieri per fior. 214 in rate da fior. 5
Mezzi » » 105 in rate da » 3
Lotti Turchi
Vincita principale franchi **348.000.**
per fior. 43 in rate mensili da fior. 2.—
I. Gruppo di Cartelle
per l'estrazione di Gennaio 1891
1 Lotto Boden Credit 3 % II Emissione
1 Lotto Salisburgo
1 Lotto Lubiana
1 Lotto Innsbruk
1 Lotto Cracovia
1 Lotto Croce Rossa Austriaca
vincita principale complessiva fior. 180.000
per fiorini 5 mensili . . . . » 283.—
meno rendita durante l'operaz. » 15.—
Costo reale fior. 268.—
II. Gruppo di Cartelle
per l'estrazione di Gennaio 1891
1 Lotto Vienna 1874
1 Lotto Credit 1858
1 Lotto Regolazione Danubio 5%
Vincita principale complessiva f. 440.000
in rate mensili da fior. 12 per fior. 540.—
meno rendita durante l'operaz. » 20.—
Costo reale fior. 520.—
Trieste 14 Novembre 1890.
LA DIREZIONE.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo
per **Bancanote** $3^1/_2$% con preavv. di 5 giorni
$3^5/_8$% » » » 12 »
$3^3/_4$ a quattro mesi fisso
$3^7/_8$ » otto » »

Il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 17, rispettivamente dal 24 corr., a seconda del relativo preavviso.
Per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
$2^1/_4$% » » » 40 »
$2^3/_4$% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2^3/_4$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheques importi maggiori preavviso avanti la borsa.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obbligazioni comunali $4^1/_2$% della **Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest,**
le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,**
le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati
Trieste, 12 ottobre 1890.